

*Dil ditto orator, di 3.* Come il cardinal quel zorno ave audientia secreta; lo exortò a l'impresa, li saria honor, gloria e amplitudine; li disse la disposition di principi christiani, dil papa, di Franza, di Spagna, qual à principiato con l'armata, e di la Signoria nostra, qual, oltra quello ha fuori, fa grandissima armata per tuti li squeri, et in arsenal si lavora galie etc., et laudò la fede di la Signoria nostra; dil subsidio, oltra li thesauri ecclesiastici, il papa voleva dar ducati 40 milia a l'anno per 3 anni, et la Signoria nostra ducati 80 milia. E a questo, il re guardò intorno, dicendo a la fin, li fu promesso 100 milia; et *tandem* esso legato, come li à dito il reverendo episcopo calienze, li promise li ducati 100 milia etc. Et fo rimesso la risposta, per aspettarsi il conte paladin e altri baroni; et si doleno, è mexi 14 è in tal pratieha con la Signoria nostra etc. *Item*, l'orator dil turchi sollicita la expedition, e alcuni voriano pur percipitar in le trieve etc., et nomina, che il tesorier combatte con uno baron, come li à dito el calienze; sopra di zìò. *Item*, di sier Zorzi Pixani, orator nostro, o si ha; che di novo par.

*Dil ditto, a di 4.* Come intese, dito sier Zorzi Pixani esser mia 240 lontan de li, sarà a di X li. *Item*, ricevete avisi dil prender di la Zefalonia, per nostre letere, mandò a notificar al re e al cardinal; e poi fo da sua majestà; letoli li sumarij mostrò nel volto alegrarsi assai; e li disse, l'orator nostro fin 6 di saria de li. *Item*, è venuti li oratori di vlachi, quali non sono stà expediti. *Item*, uno orator dil fratello, ducha di Lituania, venuto con 60 cavali; vol soccorso contra moschoviti e tartari, e contra l'altro fratello, re di Polana. *Item*, l'orator dil turchi va ogni di a l'audientia dal re; e à inteso quello era dal re di Polonia è partito, con le trieve fate; *tamen*, dicono, sequendo il romper dil re al turchi, li romperà le trieve. *Item*, il nontio dil turchi partì con una letera dil re; li scrive non à spazà il suo orator, per le gran occupatione, ma lo spazerà presto; et, si non è lassato andar fuor di caxa, è perchè era venuto uno cardinal legato dil papa, per nome di altri principi christiani tutti; e acciò non siegui remor, non vol si parti di caxa etc. *Item*, ozi si parte Andrea di Franceschi, fo secretario di sier Vetur Soranzo, suo collega; lo lauda assai; vien per Alemagna. *Item*, el cardinal ystrigoniense scrisse a la Signoria; la copia sarà qui avanti; et *etiam* il cardinal legato, di 4.

563 *Da Sibinicho, di sier Vetur Bragadin, conte et capetanio, di 12.* Come da alcuni citadini de li, venuti eri da Traù, à inteso, el zorno avanti esser

corsi cercha 500 cavali di turchi a presso Traù, et à depredato e conduto via molte anime de li orti de dicta città, et che nostri haveva preso et morti alcuni turchi et cavali, e alcuni vivi conduti in Traù. *Item*, in quella matina è venuti nostri contadini soto Castel Novo, e ha ditto haver recuperado cercha 100 animali, in dito zorno depredati per martelosi, in conta' de Traù. *Item*, è avisato, turchi è per venir a depopular le ville de Grebazo et Cavocesta, dove sono grandissimo numero de homeni et animali; dal canto suo farà ogni provision etc.; à mandato 12 fanti per cadaum di ditti lochi, con polvere di bombardarda e altre artilarie, e che fazino redur dentro tuti li homeni e animali. Si scusa, si dubita quel conta' sarà dipredato, et non manca *solum* quello conta', perchè li altri quasi *penitus* da' turchi sono stà depopulati. *Item*, la camera è poverissima; dei daci 0 si scuode, ni *etiam* di salli pocho si traze; le spexe aerescono ogni di, è senza danari non si pol far alcuna bona provision, non homeni che basti, li manca la polvere, li vardiani di le forteze moreno di fame; supplica se li mandi ducati 1000, barili 400 polvere, et miera 20 biscoto; atende far fabrichar el fosso verso San Francesco, e fortifichar da ogni banda la città; e si se dovesse impegnar lui instesso, non resterà di far il tutto etc. Voria la trata di sali per la Marcha etc.

*Da Zara, di rectori, di XI.* Come l'asunanza fata in Bossina, come scrissono, za saria venuta, se non fusse stato le neve; l'horo sollicitano la reparation di le forteze, e provision dil conta', e si la fusse venuta, haria fato pocho danno al paese. *Item*, el castello di Lavrana à bisogno di reparation, per esser una fazada di muro ruinata, e un'altra seore pericolo, per certa cava, fata za più anni, per far una cisterna, ch'è rimasta imperfeta. *Item*, hanno dato li danari a li stipendiati vechij et novi, e tra danari, formenti, farine etc., sono satisfati fino a di 20 dil presente; ma dimandano una altra paga; voriano schiopetieri 200, perchè quelli provisionati novi è in alla de partirsi, e ne son levati, et di 230 non è numero 130; dil tuto hanno tenuto bon conto, et lo manderano.

*De li ditti, di 12.* Come a di X, cavali 500 di turchi corseno nel territorio di Traù, e depredono quel contado; il danno facto non lo intendeno; si dubita, tra ozi e doman non corano sul conta' di Sibinicho et su quel di Zara; starano vigilantissimi.

*Da Spalato, di 5.* Come quella Poliza li dà da far, perchè erano su le arme fra l'horo, tra patrimoniali e zentilhomeni, per differentie per causa di certa